

# Parrocchia Santa Maria Domenica Mazzarello

## *Cari Fratelli e Sorelle*

Anno XXIII - n. 1174 - 14 Maggio 2023 – 6<sup>a</sup> Domenica di Pasqua

### ***Il dono dello Spirito per essere testimoni di Cristo...***

Man mano che ci avviciniamo verso la fine del Tempo di Pasqua, la Liturgia inizia a introdurci alla riflessione sul tema dello Spirito, che sarà poi il centro della solennità di Pentecoste che celebreremo il prossimo 4 giugno. La prima lettura ci parla dell'attività di evangelizzazione della Chiesa nascente che, attuando il mandato missionario universale affidato da Gesù agli Apostoli (Cf At 1, 8), inizia ad annunciare il Vangelo in ogni regione e presso tutti i popoli. Mi soffermo su due particolari del racconto della missione in Samaria che hanno valenza storica e teologica relativamente proprio al conferimento del dono dello Spirito Santo. Da un lato il brano costituisce una testimonianza antichissima su cui si fonda la prassi liturgica in uso fin dai tempi della Chiesa nascente: il testo ci mostra che il sacramento della Confermazione era conferito con l'imposizione delle mani degli Apostoli, che invocavano la discesa dello Spirito Santo sui cresimandi che avevano già ricevuto l'annuncio del Vangelo e, dopo un periodo di formazione, il Battesimo. Su questo stesso passo, inoltre, si fonda la tradizione Cattolica che individua nel Vescovo il ministro ordinario della Confermazione, così come osserva papa Innocenzo I nella sua lettera del 19 marzo 416 a Decenzio di Gubbio, con cui precisa che sono i vescovi, in quanto successori degli apostoli, a conferire il dono dello Spirito, sulla base di quanto fecero Pietro e Giovanni riguardo ai samaritani battezzati da Filippo. Il passo del Vangelo contiene la prima delle cinque promesse dello Spirito Santo che Gesù annuncia agli apostoli durante l'Ultima Cena. Numerosi sono gli elementi di questo brano che si apre e chiude nel segno dell'amore grande di Dio che spiega il senso della vita dell'uomo e costituisce il presupposto del dono dello Spirito Santo (*se mi amate... chi ama me sarà amato dal Padre mio e anch'io lo amerò e mi manifesterò a lui*). Mi soffermo solo sul significato del termine Paràclito, che deriva dalla parola greca «*paraklētos*», che san Giovanni prende dal linguaggio forense ove indicava la persona che era chiamata a stare accanto a un accusato per difenderlo. Lo Spirito Santo, dunque, è Colui che ci assiste, ci sostiene e ci difende affinché possiamo essere testimoni di Gesù (Cf Gv 15, 26-27). E' bello pensare, allora, al cristiano come a colui che sostenuto dallo Spirito Santo si fa prossimo, vicino, *paràclito* degli altri per annunciare e portare loro l'amore di Dio. Lo Spirito Santo, si può concludere, è dono di Gesù risorto che scende su di noi perché possiamo essere con la nostra vita testimoni di Cristo Salvatore, vincitore del male, del peccato e della morte.

■ *Sabato 13 maggio abbiamo ricordato S. Maria Domenica, fondatrice delle suore Salesiane e nostra Patrona.*

## **UNA FEDE RADICATA ED UN FORTE REALISMO EVANGELICO**

Madre Mazzarello nasce a Mornese, un paese dell'alessandrino, il 9 maggio 1837.

La sua fu un'esistenza breve ma radicata nell'essenzialità e nella saggezza evangelica; la sua vita fu ricca di scelte coraggiose dettate da una quotidianità scarna ed esigente e la sua storia fu delineata da un continuo processo di conversione e di purificazione interiore.

Il segreto della sua santità è da ricercare nella personalità forte e determinata, sostenuta ed alimentata da una fede robusta che nasce e si sviluppa in un contesto geografico rurale, povero, un contesto non estraneo al clima di restaurazione ottocentesca.

Anche il piccolo centro mornesino vive un clima di ri-conversione e di riappropriazione della fede che si esprime con la nascita di confraternite, associazioni e "pie unioni" e ad un ritorno e ad una riscoperta del sacramento dell'Eucarestia. La figura di don Domenico Pestarino e la sua delicata ma costante sollecitazione a partecipare alla vita sacramentale, giocano un ruolo fondamentale nel cammino di crescita spirituale di Maria Domenica. I primi anni della sua vita, quelli che potrebbero essere definiti "dell'iniziazione cristiana", sono caratterizzati da un clima familiare semplice e sereno che la portò ad una graduale conoscenza del mondo, di se stessa e di Dio, cammino nel quale spicca l'apporto della figura paterna.

Il padre, uomo saggio ed essenziale la guidò in un percorso di conoscenza e di verità di se stessa, fu un uomo capace di conciliare lavoro, preghiera, vita familiare e impegno parrocchiale. Fu probabilmente dall'esperienza vissuta in famiglia che Maria Domenica scoprì il lavoro insieme poi allo studio come mezzi educativi di realizzazione personale, di crescita umana e di formazione professionale.

Il lavoro se compiuto rispettando la dignità della persona e vissuto a luogo, a tempo e per amore di Dio, diventa nel cuore e nella mente di Maria Mazzarello via chiara e lineare di santificazione personale.

La sua serenità, la gioia di cui si fece portatrice e la capacità di costruire relazioni vere e profonde provenienti dalla certezza della presenza e vicinanza di Dio, le permisero di trasformare i sacrifici, le sofferenze e le fatiche incontrate in continue occasioni di crescita e di conversione.

L'incontro con don Bosco nel 1864 invitato a Mornese da don Pestarino, confermò la rettitudine del suo cammino.

Don Bosco profondamente colpito dalla spiritualità del gruppo delle Figlie dell'Immacolata, vide nella giovane colei che Dio aveva indicato per estendere l'opera di salvezza della gioventù. Pur non essendosi mai incontrati prima, si verificò nell'incontro tra i due santi una straordinaria vicinanza di azione e spirito, come se don Bosco e Maria Mazzarello avessero "da sempre" condiviso gli stessi ideali, sogni,



speranze e lo stesso stile educativo. Egli guardò con grande interesse ai progetti del piccolo gruppo e gradualmente si delinearono i tratti dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice.

Fu così che il 5 agosto 1872 Sr. Maria Domenica Mazzarello insieme ad altre quindici ragazze, con la sua prima professione religiosa aderì al progetto che Dio da sempre aveva "sognato" per lei, inaugurando insieme a don Bosco una via di santificazione improntata su un forte realismo e una sapiente concretezza di vita.

Diede così vita ad un metodo educativo fatto di poche ma appropriate parole, teso a individuare le forti motivazioni che danno sapore all'esistenza e che riempiono di senso le scelte

quotidiane attraverso la pedagogia dei piccoli, autentici e sinceri gesti. I periodi di difficoltà non mancarono senza però portar via la serenità e la gioia provenienti da un fiducioso abbandono nel Signore.

La povertà bussava più insistente alla porta del collegio ma la totale fiducia di Sr. Maria nella Provvidenza riuscì a non far perdere le speranze.

Le mamme di Mornese per paura di perdere le proprie figlie ritennero inopportuno mandarle al laboratorio. Diminuí per un certo periodo il numero delle alunne. In seguito, però da Torino e da altre località arrivarono nuove postulanti ed educande. La comunità in aumento determinò l'apertura di nuove case in tutto il Piemonte e l'Istituto si diffuse in molte parti d'Italia.

Nel 1878 si aprì la casa di Nizza Monferrato (AT) divenuta poi sede dell'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice.

Fu in questa casa che il 14 Maggio del 1881 Madre Mazzarello, dopo una vita vissuta sulla scia del Magnificat di Maria, lasciò la casa terrena per raggiungere l'eternità.

# 6<sup>a</sup> Domenica di Pasqua (Anno A)

## Antifona d'ingresso

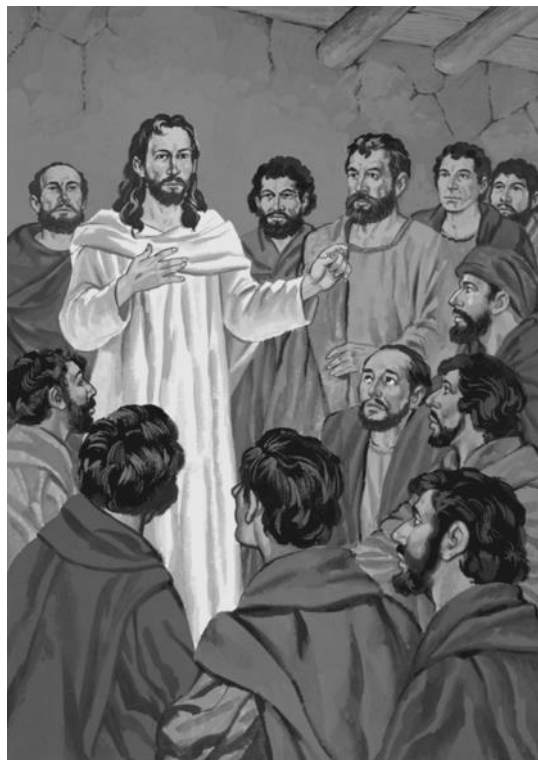
*Con voce di giubilo date il grande annunzio,  
fatelo giungere ai confini del mondo:  
il Signore ha liberato il suo popolo. Alleluia. (cf. Is 48, 20)*

## Colletta

Dio onnipotente, fa' che viviamo con rinnovato impegno questi giorni di letizia in onore del Cristo risorto, per testimoniare nelle opere il memoriale della Pasqua che celebriamo nella fede. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

*Oppure:*

O Dio, che ci hai redenti nel Cristo tuo Figlio messo a morte per i nostri peccati e risuscitato alla vita immortale, confermaci con il tuo Spirito di verità, perché nella gioia che viene da te, siamo pronti a rispondere a chiunque ci domandi ragione della speranza che è in noi. Per il nostro Signore Gesù Cristo...



## PRIMA LETTURA (At 8, 5-8.14-17)

*Imponevano loro le mani e quelli ricevevano lo Spirito Santo*

## Dagli Atti degli Apostoli.

In quei giorni, Filippo, sceso in una città della Samaria, predicava loro il Cristo. E le folle, unanimi, prestavano attenzione alle parole di Filippo, sentendolo parlare e vedendo i segni che egli compiva. Infatti da molti indemoniati uscivano spiriti impuri, emettendo alte grida, e molti paralitici e storpi furono guariti. E vi fu grande gioia in quella città. Frattanto gli apostoli, a Gerusalemme, seppero che la Samaria aveva accolto la parola di Dio e inviarono a loro Pietro e Giovanni. Essi scesero e pregarono per loro perché ricevessero lo Spirito Santo; non era infatti ancora disceso sopra nessuno di loro, ma erano stati soltanto battezzati nel nome del Signore Gesù. Allora imponevano loro le mani e quelli ricevevano lo Spirito Santo.

– **Parola di Dio.**

## SALMO RESPONSORIALE (*Sal 65*)

**Rit: Acclamate Dio, voi tutti della terra.**

Acclamate Dio, voi tutti della terra,  
cantate la gloria del suo nome,  
dategli gloria con la lode.  
Dite a Dio: «Terribili sono le tue opere!

A te si prostri tutta la terra,  
a te canti inni, canti al tuo nome».  
Venite e vedete le opere di Dio,  
terribile nel suo agire sugli uomini.

Egli cambiò il mare in terraferma;  
passarono a piedi il fiume:  
per questo in lui esultiamo di gioia.  
Con la sua forza domina in eterno.

Venite, ascoltate, voi tutti che temete Dio,  
e narrerò quanto per me ha fatto.  
Sia benedetto Dio,  
che non ha respinto la mia preghiera,  
non mi ha negato la sua misericordia

## SECONDA LETTURA (*1Pt 3, 15-18*)

*Messo a morte nella carne, ma reso vivo nello spirito*

**Dalla prima lettera di san Pietro apostolo.**

Carissimi, adorare il Signore, Cristo, nei vostri cuori, pronti sempre a rispondere a chiunque vi domandi ragione della speranza che è in voi. Tuttavia questo sia fatto con dolcezza e rispetto, con una retta coscienza, perché, nel momento stesso in cui si parla male di voi, rimangano svergognati quelli che malignano sulla vostra buona condotta in Cristo. Se questa infatti è la volontà di Dio, è meglio soffrire operando il bene che facendo il male, perché anche Cristo è morto una volta per sempre per i peccati, giusto per gli ingiusti, per ricondurvi a Dio; messo a morte nel corpo, ma reso vivo nello spirito. – **Parola di Dio.**

**Canto al Vangelo (*Gv 14, 23*)**

***Alleluia, Alleluia.***

*Se uno mi ama, osserverà la mia parola, dice il Signore,  
e il Padre mio lo amerà e noi verremo a lui*

***Alleluia***



**VANGELO** (*Gv 14, 15-21*)  
*Pregherò il Padre e vi darà un altro Paràclito*

**+ Dal Vangelo secondo Giovanni**

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Se mi amate, osserverete i miei comandamenti; e io pregherò il Padre ed egli vi darà un altro Paràclito perché rimanga con voi per sempre, lo Spirito della verità, che il mondo non può ricevere perché non lo vede e non lo conosce. Voi lo conoscete perché egli rimane presso di voi e sarà in voi. Non vi lascerò orfani: verrò da voi. Ancora un poco e il mondo non mi vedrà più; voi invece mi vedrete, perché io vivo e voi vivrete. In quel giorno voi saprete che io sono nel Padre mio e voi in me e io in voi. Chi accoglie i miei comandamenti e li osserva, questi è colui che mi ama. Chi ama me sarà amato dal Padre mio e anch'io lo amerò e mi manifesterò a lui». – **Parola del Signore.**

**PREGHIERA DEI FEDELI**

*C – Fratelli e sorelle, presentiamo con fiducia le nostre richieste e le intenzioni di quanti si affidano alle nostre preghiere al Signore risorto, che è sempre presente in mezzo a noi per mezzo del suo Santo Spirito.*

Preghiamo insieme, dicendo: **Ascoltaci Signore.**

1. Per la Chiesa: perché sappia risvegliare le coscienze al bene in un mondo dove spesso risuona il rumore delle armi e dei conflitti, annunciando il Vangelo della giustizia, della fraternità e della pace. Preghiamo.
2. Per coloro che hanno responsabilità verso le altre persone: perché sappiano impegnarsi con decisione per il rispetto, la promozione e la difesa della dignità umana. Preghiamo.
3. Per i genitori, gli educatori e i catechisti: lo Spirito Santo li guidi affinché possano contribuire alla crescita umana e spirituale delle giovani generazioni e mostrare loro la via per costruire un futuro migliore. Preghiamo.
4. Per la nostra comunità parrocchiale: perché con l'aiuto dello Spirito di verità possiamo mostrare nelle nostre scelte quotidiane la bellezza della fede in Cristo che dona ad ogni persona il riflesso della vita divina. Preghiamo.

*C – Ascolta, o Padre, le nostre preghiere e per mezzo del tuo Santo Spirito illumina i nostri pensieri, perché in ogni situazione della vita sappiamo rendere ragione della speranza che è in noi. Per Cristo nostro Signore.*

■ Gli stipendi e le pensioni non bastano più a sostenere le spese per pagare le bollette, gli affitti e i prodotti di prima necessità. E le città in particolare, come Milano, diventano invivibili.

## **Prezzi alle stelle. Sempre più famiglie e anziani in coda alle mense dei poveri.**

Aumentano le famiglie e gli anziani costretti a vivere in povertà perché gli stipendi e le pensioni non bastano più a sostenere le spese per pagare le bollette, che sono salite alle stelle, gli affitti e i prodotti di prima necessità che sugli scaffali dei supermercati hanno raggiunto prezzi divenuti per loro impossibili. Segnali preoccupanti arrivano da enti e associazioni impegnati nell'opera di assistenza, soprattutto in campo alimentare.

In tre anni le richieste di aiuto alle mense francescane sono cresciute del 135%. I dati si riferiscono all'anno scorso ma nei primi quattro mesi del 2023 la situazione non è migliorata. Si è contato il 18% in più rispetto al 2022, con 4.400 "ceste" distribuite ogni mese (una media di 143 al giorno) a circa 1.400 famiglie con 1.500 bambini, aiutati dalla Rete francescana di "Operazione Pane" che comprende 18 strutture da Torino a Catanzaro, da Verona a Castellammare di Stabia.

Alle famiglie che non arrivano alla fine del mese si sono aggiunte quelle che il mese non riescono nemmeno a cominciarlo. «Segno che le ripercussioni economiche della pandemia e degli avvenimenti internazionali, come le guerre, continuano a farsi sentire, soprattutto su chi parte da una situazione già fragile, e che oggi colpiscono in modo allarmante le famiglie» commenta il direttore dell'Antoniano di Bologna frate Giampaolo Cavalli.

I numeri dell'emergenza sono avvalorati anche dall'Istat che ha rilevato nell'anno passato un impoverimento del 34,1% rispetto al 2021, il livello più alto mai riscontrato e in continuo incremento dal 2019. E la spesa dei Comuni per l'area povertà nello stesso periodo è aumentata del 72,9%, con i contributi a sostegno del reddito familiare balzati al 43%. Un peggioramento della situazione economica rilevato anche dall'Istat: nel 2022, infatti, le persone che dichiarano un impoverimento rispetto all'anno precedente raggiungono il livello più alto mai riscontrato (35,1%), in continua crescita dal 2019.

«Da noi arrivano tante mamme e papà preoccupati di non poter garantire ai loro figli, non soltanto il cibo sufficiente ma anche l'istruzione, le opportunità e la serenità che si meritano. Ascoltarli, dare loro un pacco alimentare e aiutarli con le spese vuole dire alleviare, fosse anche solo per un momento, queste ansie» aggiunge fra' Cavalli. In continuo aumento anche i singoli cittadini che si rivolgono alle mense francescane: nel 2022 sono stati quasi 39mila i pasti caldi preparati mensilmente da "Operazione Pane" (il 6% in più), a favore di oltre 7mila persone (+10% dal 2021).

E che la situazione sia grave, in particolare nelle metropoli, dove il costo della vita è molto più alto che altrove, lo conferma Luigi Rossi, consigliere di “Pane Quotidiano”, l’associazione laica che gestisce a Milano i centri di viale Toscana 28 e viale Monza 335. Code lunghissime ogni mattina si possono notare sui marciapiedi davanti agli “sportelli” milanesi. Un milione e cento mila le razioni di cibo distribuite qui gratuitamente ogni anno. «E ciò significa una quota che va dai 3.500 ai 4mila sacchetti al giorno con punte di 5mila il sabato quando le scuole sono chiuse e i bambini mangiano a casa» precisa Rossi.

Ogni razione ha un valore medio di 15 euro. «Un aumento dei poveri c’è stato negli ultimi dodici mesi, soprattutto di “over 65” italiani, il 20% circa in più, e parliamo anche di chi percepisce un assegno di 1000-800 euro al mese, cifra che per vivere a Milano non è certo sufficiente, visti anche i canoni di affitto delle abitazioni».

«Ci sono anziani che vengono da noi tutti i giorni – aggiunge il rappresentante di “Pane Quotidiano” – e quindi usufruiscono di 20 passaggi al mese, il che equivale a 300 euro, un’integrazione della pensione, un 30-40% in più che consente in molti casi a loro di pagare la pigione e far fronte alle bollette energetiche, negli ultimi mesi diventate carissime». Rossi sottolinea quindi il ruolo decisivo delle associazioni benefiche nelle politiche di welfare che si dimostrano carenti.

Le storie di povertà che emergono dal territorio sono tante. E qualcuna anche a lieto fine. Come quella di Samuel e Grace, giovani sposi di origini nigeriane, con due figli piccoli, arrivati cinque anni fa in Italia con un barcone e poi trasferitisi a Bologna dove l’Antoniano li ha aiutati a imparare l’italiano, trovare un lavoro e una casa in affitto, un impegno reso possibile dal progetto Sai (Sistema accoglienza integrazione).

Serena e il suo compagno sono genitori molto giovani. Anche loro vivono nel capoluogo emiliano. Hanno due bambini: Chiara, 7 anni, e Francesco di 5. Il papà ha fatto diversi lavori, benzinaio, meccanico, gommista, operaio. Non si è mai tirato indietro su nulla. Negli ultimi mesi, però, la situazione familiare è diventata molto difficile. Serena ha avuto seri problemi di salute e questo non le ha permesso di poter iniziare a lavorare. Le spese sono aumentate parecchio rendendo impossibile la vita di tutti i giorni. I volontari dell’Antoniano di Bologna ora si prendono cura di loro: con la solidarietà dei francescani è stato possibile pagare tutte le bollette e le mensilità dell’affitto rimaste indietro, sostenere la famiglia con pacchi alimentari, acquistare materiale scolastico per i bambini. Il compagno di Serena invece ha un accordo per lavorare insieme con il proprietario di casa fino a dicembre, ma in seguito dovrà trovare una nuova occupazione. Ma non sarà di sicuro “senza rete”.



*Articolo pubblicato il mercoledì 10 maggio 2023 a firma di Fulvio Fulvi su Avvenire edizione online; Avvenire.it.*



■ La Madonna dell'albero secco, opera dell'artista olandese Petrus Christus, collega con grande anticipo le apparizioni di Fatima all'arte.

## IL LECCIO DI FATIMA E L'ARMA DEL ROSARIO.



Appare sopra un *Quercus ilex*, comunemente chiamato leccio, la Vergine Maria, nel 1917, ai pastorelli di Fatima. La simbologia di quest'albero affonda le radici nell'antichità. La quercia, in generale, era per i greci l'albero sacro a Giove. A motivo della sua longevità e della sua robustezza, fu considerata da sempre parabola dell'eternità. Il leccio, nello specifico, era invece associato alla sventura: le sue chiome ombrose con le fronde sempre verdi rendevano i boschi di lecci impenetrabili, da ciò la reputazione di pianta infausta. Non così per la cristianità che, al contrario, regala al leccio un ruolo senza precedenti. Si narra come, dopo la condanna a morte di Cristo, tutti gli alberi si rifiutarono di offrire il

proprio legno per fabbricare la croce. Sotto i colpi dei boscaioli e dei falegnami ogni legno d'albero andava in frantumi. Soltanto il leccio non si ribellò perché comprese che Cristo con la croce avrebbe redento il mondo e salvato anche la creazione dalla caducità della morte. Non a caso il beato Egidio, terzo compagno di san Francesco d'Assisi, vedeva apparirgli il Salvatore presso un albero di leccio, simbolo appunto del crocifisso. Si comprende meglio allora perché la Vergine Maria apparve ai tre pastorelli di Fatima, sopra un simile albero. L'annuncio della Madonna si colloca dentro la grande opera di salvezza che il Cristo compie già interamente sulla croce, ma che si deve attuare nella storia attraverso il corpo mistico della Chiesa.

Sono numerose le opere d'arte che ritraggono la Vergine sopra o accanto a quest'albero. Tra le più famose c'è la Sacra famiglia presso la quercia, opera di Raffaello, dove san Giuseppe pensoso si appoggia sopra le rovine di un tempio pagano (ormai crollato) e la Madonna siede davanti a una quercia, con san Giovanni Battista, fanciullo, che porge il cartiglio dell'ecce Agnus Dei al Cristo, indicando così, complice il leccio, il destino che avrebbe abbracciato il Messia.

Ma la più suggestiva immagine che collega, con grande anticipo, le apparizioni di Fatima all'arte è la **Madonna dell'albero secco**, un'opera di Petrus Christus, artista olandese del XV secolo. Qui Maria appare sopra un albero spinoso, lo stesso appunto sul quale salì il Salvatore per condurci alla gloria, portando in braccio il Cristo Bambino che indossa già il telo bianco della risurrezione. Gesù porge alla Madre il frutto della sua passione che riaprirà all'umanità il giardino ove si radica l'albero della vita. Quel frutto che i progenitori avevano rubato ora, da Cristo, ci è donato per grazia. Ci sono 15 lettere appese ai rami secchi dell'albero, rimando alle 15 Ave Maria di cui era composto il Santo Rosario prima dell'introduzione dei Misteri della luce. La diffusione del Rosario in Europa data 1475, mentre il dipinto di Petrus Christus data 1465. Con 10 anni d'anticipo quest'artista propone ai fedeli quell'arma di salvezza che anche la Vergine a Fatima, 500 anni più tardi, indicherà quale strumento per vincere il dramma della cristianizzazione del mondo contemporaneo.



*Sintesi e stralci di un articolo di suor Gloria Riva pubblicato su [avvenire.it](http://avvenire.it).*



## **PARROCCHIA SANTA MARIA DOMENICA MAZZARELLO** **PELLEGRINAGGIO NOTTURNO**

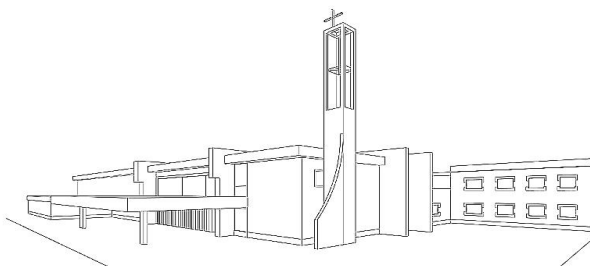
**AL SANTUARIO DEL DIVINO AMORE**

**SABATO 10 GIUGNO partenza ore 4.00**

*La Parrocchia organizza per sabato 10 giugno un pellegrinaggio al Santuario della Madonna del Divino Amore. Per i pellegrini che si recheranno a piedi al Santuario l'appuntamento è alle **ore 4.00 della mattina** in Parrocchia. Sarà inoltre possibile recarsi in santuario anche in pullman con partenza dalla Parrocchia alle ore 7.00. **L'opzione a piedi o in pullman dovrà essere prenotata in segreteria parrocchiale entro il 31 maggio** (la segreteria parrocchiale è aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 17.00 alle ore 19.30 - tel. 06.7217687).*

# Programma della Festa Patronale 26-27-28 maggio 2023

p.zza Salvatore Galgano



" Ritrovarsi come Quartiere e  
come Comunità "

**FESTA ESTERNA IN ONORE DI  
SANTA MARIA DOMENICA  
MAZZARELLO**

**Venerdì 26 maggio – serata**

Ore 20.30 serata musicale animata dal  
gruppo di Ballo Country  
"Go West line dance".

**Sabato 27 maggio**

- Ore 9.30 Apertura stands e colazione
- Ore 13 Apertura stand gastronomico

- Ore 17 apertura stands: cucito,  
mercatino usato, pesca di beneficenza,  
libri, ecc...

- Ore 18,30 S. Messa in Chiesa

- Ore 18,30 presentazione del libro "*Le  
castagne sono cotte*" con l'autrice  
**Simona Babbucci**.

Ore 19.30 Apertura stand gastronomico  
A seguire serata musicale...

**DOMENICA 28 MAGGIO  
SOLENNITA' DI PENTECOSTE**

Ore 9.30 Apertura stand e colazione

- SS. Messe ore 10 (Prime  
Comunioni) e 11.30

Ore 13.00 apertura stand gastronomico  
Nel pomeriggio attività per tutte le età...

\*\*\*\*\*

- Ore 18.30 S. Messa in chiesa

Ore 19,30 Apertura stand gastronomico

Ore 20.30 serata musicale e balli di  
gruppo con "**BALLA CON CLAUDIA**"

E inoltre musica dal vivo con la  
partecipazione di:

**"LUANA ED EURO"**

Se hai voglia di darci una mano per l'allestimento della festa,  
segnala la tua disponibilità usando i contatti in ultima pagina  
oppure direttamente in Segreteria parrocchiale.

<b>Giorno</b>	<b>gli Appuntamenti della settimana...</b>
<b>DOMENICA 14 MAGGIO 6ª DI PASQUA</b>	Ore 10.15: Catechesi <b>Sarete Miei Testimoni 2 e 3</b> (II e III Cresime) Ore 11.30: Catechesi <b>Io sono con Voi</b> (I Comunioni) Ore 11.30: Catechesi <b>FAMILIARE Venite con me</b> (II Comunioni)
MARTEDÌ 16	Ore 16.45: Catechesi <b>Io sono con Voi</b> (I Comunioni) Ore 16.45: Catechesi <b>Venite con me</b> (II Comunioni)
MERCOLEDÌ 17	Ore 15.30: Gruppo "Madre Mazzarello" laboratorio di cucito Ore 19.00: <b>Lectio Divina sulla Parola della Domenica</b>
GIOVEDÌ 18	Ore 19.00: <b>Adorazione Eucaristica (fino alle ore 19.30)</b>
VENERDÌ 19	Ore 17.00: Gruppo Cirene – accoglienza ai poveri Ore 18.30: Incontro adolescenti Gruppo SICAR
SABATO 20	Ore 15.15: <b><u>PROVE E CONFESSIONI PRIME COMUNIONI DEL 28 MAGGIO E 3 GIU</u></b>
<b>DOMENICA 21 MAGGIO ASCENSIONE DEL SIGNORE</b>	Ore 10.00: <b><u>CELEBRAZIONE PRIME COMUNIONI</u></b> Ore 10.15: Catechesi <b>Sarete Miei Testimoni 2 e 3</b> (II e III Cresime) Ore 11.30: Catechesi <b>Familiare Io sono con Voi</b> (I Comunioni)

<b>RESTIAMO IN CONTATTO</b>	
	Indirizzo: Piazza Salvatore Galgano 100, 00173 ROMA
	Telefono: 06.72.17.687
	Fax: 06.72.17.308
	Sito Internet: <a href="http://www.santamariadomenicamazzearello.it">www.santamariadomenicamazzearello.it</a>
	Email: <a href="mailto:bernardo.dimatteo68@gmail.com">bernardo.dimatteo68@gmail.com</a>
	<a href="https://www.facebook.com/Parrocchia-Santa-Maria-Domenica-Mazzearello">https://www.facebook.com/Parrocchia-Santa-Maria-Domenica-Mazzearello</a>

**LA SEGRETERIA PARROCCHIALE**  
**è aperta dal lunedì al venerdì**  
**dalle ore 17.00 alle ore 19.30**

<b>GLI ORARI DELLE SANTE MESSE:</b>	
DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ	08.30 18.30
SABATO	18.30
DOMENICA	10.00 11.30 18.30
<b><u>CONFESSIONI:</u></b> <i>Mezz'ora prima della Messa</i>	